

La Stazione Marittima cambia «Un vero hub per le crociere»

Il rilancio dei nuovi gestori di “Amalfi Coast Cruise Terminal”: lavoro e più passeggeri

TURISMO & INFRASTRUTTURE

Più di 2 milioni 400mila passeggeri nei prossimi otto anni; raddoppio dell'organico, che sarà composto da 16 persone; creazione di oltre 100mila posti di lavoro nell'indotto turistico (uno ogni 24 croceristi); spesa media per turista pro-capite stimata tra i 65 e gli 85 euro. Sono, in estrema sintesi, i numeri a cui punta “Amalfi Coast Cruise Terminal”, il nuovo hub crocieristico del porto di Salerno, nato dalla fusione di Salerno Cruises e Salerno Stazione Marittima, che sfrutterà, da un punto di vista di marketing, il marchio Costa d'Amalfi, come già fatto dall'aeroporto.

Nuova gestione. In pratica, però, non cambia nulla, perché la società è composta dagli stessi soggetti giuridici. Nella sostanza, tuttavia, si gettano le basi per un futuro più florido, con l'obiettivo dichiarato di sviluppare l'economia turistica. L'organigramma della società, che gestirà per i prossimi otto anni la Stazione marittima è composto da **Giuseppe Amoruso** (presidente), **Giuseppe Gallozzi** (vice presidente), **Francesca Amoruso** (direttore amministrativo), **Anna Rita Secchi** (direttore marketing e sviluppo), **Orazio De Nigris** (direttore operativo), **Paris Abate** (responsabile relazioni agenti marittimi),

Davide Galano (responsabile Pfsò). La presentazione della “nuova squadra” s'è svolta ieri, alla presenza del sindaco di Salerno, **Vincenzo Napoli**, dell'assessore comunale al Turismo, **Alessandro Ferrara**, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, **Andrea Annunziata**, del comandante della Capitaneria di porto, **Sirio Faè**. **Società indipendente.** Una delle caratteristiche principali di “Amalfi Coast Cruise Terminal” è quello di essere una realtà indipendente, cioè di non essere legato a compagnie di crociere e multinazionali. «Siamo un'identità forte - evidenzia Amoruso - radicata nella nostra storia, nel nostro territorio e nella nostra cultura, che ha come unico obiettivo lo sviluppo dell'economia turistica della nostra destinazione. Per noi la banchina di questo terminal, non è una banchina tra le tante, ma è l'unico gateway che la città di Salerno ha per aprirsi al turismo internazionale dalle vie del mare. Il vantaggio di essere indipendenti è quello di potersi presentare ad ogni compagnia da crociera offrendo il medesimo servizio, senza preferenzialità o privilegi. Il nostro terminal non sarà soltanto una struttura moderna ed efficiente, ma una vera e propria vetrina per la nostra terra, per la nostra eccellenza turistica, e una leva per il nostro sviluppo economico».

riservato agli equipaggi (800mila ulteriori visitatori), Wifi. Durante l'approdo delle navi, verranno installati dei corner per promuovere l'artigianato locale ed i prodotti tipici del territorio».

Ricorso al Tar e prime grane.

Sulla nuova gestione, tuttavia, pende la spada di Damocle del ricorso presentato al Tar da Terminal Napoli, la società concessionaria della Stazione marittima del capoluogo partenopeo, facente capo a Marininvest (gruppo Msc), Costa Crociere, Royal Caribbean, Alilauro (col 22,5% ciascuna) e a Msc Crociere per il 5,6% (il resto è rappresentato da azioni proprie), guidata da **Tommaso Cognolato**, presidente di Assiterminal. Ma ci sono pure alcuni rumor secondo i quali alcune compagnie di navigazione avrebbero protestato e minacciato di non includere più Salerno tra le tappe delle crociere se non verranno migliorati i servizi offerti finora.

Molo Manfredi e Porta Ovest.

Relativamente al porto commerciale, come conferma Annunziata, partiranno anche i lavori di ampliamento del molo Manfredi, che da 180 metri sarà portato a 300 metri. «Il nuovo progetto - evidenzia il presidente dell'Autorità portuale - prevede un investimento di circa 20 milioni di euro per la prima fase e poi altri 10 per l'ulteriore allungamento. Questo significherà che a Salerno potranno attraccare più navi contemporaneamente ». E buone notizie arrivano anche per Porta Ovest, il sistema di gallerie che dovrà collegare l'area portuale all'autostrada. «Siamo alle fasi finali - conclude Annunziata - e probabilmente in primavera l'opera sarà completata ».

Gaetano de Stefano

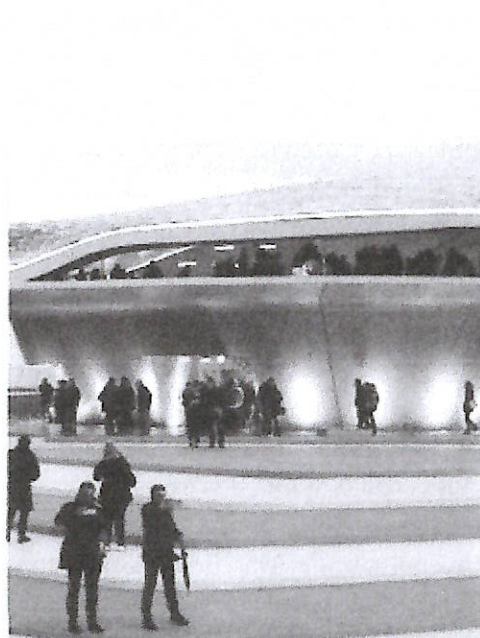
riproduzione riservata

La società guiderà la “conchiglia” per i prossimi otto anni «Non solo una struttura moderna ed efficiente ma una vera vetrina per le nostre eccellenze» Ma resta il rebus del Tar. In cantiere l'allestimento di due lounge di lusso e l'implementazione di diversi servizi. Prolungamento Manfredi. Al via gli interventi Fiducia su Porta Ovest.

Nuovo terminal. Tra i progetti più interessanti anche il restyling interno della Stazione marittima progettata da **Zaha Hadid**, soprattutto in termini di uso delle aree. «Prevediamo - rivela Amoruso - di offrire servizi turistici, non solo ai passeggeri delle navi, ma a tutta la città: biglietterie, bar, tabacchi, spedizioni, bancomat, guest service, rent a car, area convegni sono solo alcuni dei servizi che saremo in grado di offrire. Saranno allestite due lounge: Lounge Vip, con ambiente esclusivo e raffinato per i passeggeri premium e area relax con sedute vista panoramica e servizi di primissimo livello; Crew Lounge con spazio



I componenti della “Amalfi Coast Cruise Terminal”; a destra, la Stazione Marittima di Salerno



© la Città di Salerno 2024

Powered by TECNAVIA

Sabato, 23.11.2024 Pag. .04

© la Città di Salerno 2024